

“SPAVALDI GUERRIERI RITRATTI DI UOMINI IN ARMI DEL CINQUECENTO VENETO”

Relatore dott. Lorenzo Berto



p. 01/ Rotary Club



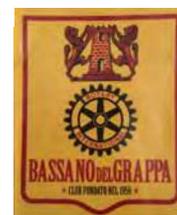
**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Gianluca Gabellini

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)
bassano.rotary2060.eu - facebook Rotary Bassano del Grappa 



Presidente Fabrizio Fontana

Lunedì 9 gennaio 2017 si è tenuto nella prestigiosa cornice dell'Hotel Al Camin di Bassano del Grappa la conferenza a cura del dott. Lorenzo Berto intitolata: Spavaldi guerrieri. Ritratti di uomini in armi nella pittura veneta del primo Cinquecento. Nell'arco della serata sono stati trattati alcuni esempi pittorici di uomini in armi del primo Cinquecento, ossia quando il ritratto di profilo di tradizione romana fu definitivamente soppiantato da quelli a mezzo busto, tre quarti e a figura intera. L'attenzione si è focalizzata sui maestri veneti, con qualche esempio proveniente da altre "scuole pittoriche", e protagonisti sono stati re, condottieri, semplici soldati, le cosiddette "teste di carattere" (volti realistici ma d'invenzione) e i santi guerrieri.

L'analisi è iniziata dal superbo Ritratto di cavaliere di Madrid (Museo Thyssen-Bornemisza), opera di Vittore Carpaccio risalente al 1500-1501, per poi proseguire con dipinti di Giorgione, Cima da Conegliano, Bartolomeo Veneto, Lorenzo Lotto e altri importanti artisti. Molto risalto è stato dato a Tiziano, poiché fu colui che seppe, forse, più di tutti raffigurare uomini in armi secondo canoni di volta in volta funzionali ai messaggi che i committenti volevano trasmettere. Tra i suoi capolavori abbiamo così analizzato e ammirato il Ritratto di Ranuccio Farnese del 1542; due ritratti dedicati al grande condottiero Alfonso d'Avalos; il Ritratto di Francesco Maria della Rovere, duca di Urbino; quelli di Carlo V a cavallo del 1548 e del successore Filippo II in armatura del 1550-1551.

Ampio spazio è stato dedicato, inoltre, a tre massimi rappresentanti del Manierismo toscano-emiliano quali furono Parmigianino, Pontormo e Bronzino. L'intento era di dare un parametro di confronto non solo per l'aspetto tecnico e coloristico, osservando le differenze nel riprodurre, per esempio, gli effetti della luce sulle armature lucenti, ma anche le diverse sensibilità per l'analisi psicologica degli effigiati. Nell'arco della conferenza, infatti, si è compreso come questo tema pittorico potesse racchiudere molteplici sfumature, toccando virtù come il senso di responsabilità, la fede e il coraggio, inclinazioni

caratteriali quali la spavalderia, l'arroganza o persino malinconia e tristezza. Un occhio di riguardo, dunque, l'ha ricevuto anche la moda, intendendo per questa sia le armi vere e proprie tipiche del periodo usate in battaglia o per uso civile, sia il modo di vestirsi dei committenti, portatore di numerosi significati in parte espliciti e non di rado connessi alla sfera sessuale. Si sono osservati allora i vari cappelli ampi e vaporosi, quelli a ciambella o lo "scufioto", ma anche la maliziosa braghetta, il motivo "stratagliato", le candide camice sempre in bella mostra come le collane al collo e gli anelli in alcuni degli esempi visualizzati.

Grazie alla genialità dei grandi maestri del Cinquecento si è così scoperto che non sempre la raffigurazione di un uomo in armi, fosse esso un ritratto, un santo (sotto il quale magari si celava un ritratto) o una testa di carattere, era sinonimo di coraggio e spavalderia. L'abbinamento tra armi letali quali mazze, martelli e spadoni a volti assorti e malinconici poteva celare significati simbolici legati per esempio: a una morte prematura, ai patemi d'amore, alle conquiste interiori. Ancora oggi noi possiamo, perciò, intrecciare un dialogo ideale con questi uomini, scrutarne gli occhi per comprenderne aspirazioni, virtù, debolezze e paure riscoprendo, alla fine, di conoscere un po' meglio noi stessi.

(relazione a cura del dott. Lorenzo Berto)



Presidente Fabrizio Fontana

Notizie dal Club

Il Presidente ci comunica a malincuore che al termine dell'annata 2016-2017 il Club gemellato di Paris Nord Est si scioglierà! La Triangolare 2017 si svolgerà comunque come da programma.

Mario Baruchello ci informa che anche quest'anno il nostro Club parteciperà alla nona edizione del Premio fotografico "Salv@guarda Bassano": comunicato stampa e locandina in allegato.

Il nostro Club, per mano del Presidente, ha consegnato un contributo di €2000 al Centro di ascolto e aiuto diocesano attivo presso l'ex ospedale, che si occupa di distribuire generi alimentari alle famiglie indigenti del territorio.

Un ringraziamento particolare all'amico Immo che ha contribuito in maniera sostanziosa alla donazione.



Presidente Fabrizio Fontana

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 23 Gennaio 2017 - Caminetto in sede, ore 20.00.

Per il ciclo "I soci raccontano i loro hobby e passioni", Claudio Menon ci parla della sua passione di collezionare uccelli. Relazione "Gli uccelli delle nostre terre".

Domenica 29 Gennaio 2017 - ore 09.45.

Visita alla mostra "Storie dell'Impressionismo" a Treviso. Programma in allegato.

Lunedì 30 Gennaio 2017 - Sostituita da domenica 29 Gennaio.

Allegati

- presenze lunedì 09 Gennaio 2017
- conferenza G.B. Sandonà lunedì 23 Gennaio 2017
- programma Domenica 29 Gennaio 2017
- Premio fotografico "Salv@guarda Bassano"

